

LIPOSOLUZIONE ALIMENTARE [LSA]: UNA SOLUZIONE ALLA GLOBESITÀ.

Dr Michele Rosa

Specialista in medicina, nutrizione e traumatologia dello sport.

In merito alla correlazione pericolosissima tra obesità, produzione di spazzatura ed ecosostenibilità del globo terrestre, non è necessario scomodare la finzione geniale del cartoon premio Oscar della Walt Disney-Pixar, **WALL•E**, ma certo è che esso è un segno dei tempi, in cui si manifesta il problema in tutta la sua gravità.

L'*International Obesity Task Force* calcola che oggi in tutto il mondo siano obese oltre 300 milioni di persone, mentre altre 800 milioni siano in sovrappeso. Dinanzi a questi numeri non possiamo certo sottovalutare, oltre agli specifici fattori di genetica, soprattutto una questione più generale di cultura della nutrizione, che investe il cosiddetto *lifestyle* e il comportamento alimentare, sia dell'occidente, sia del terzo mondo. In quest'ottica proviamo a citare alcune ipotesi avanzate per affrontare il problema obesità.

In Paesi moderni e avanzati come la Gran Bretagna, dove si contano circa 13MLN di obesi, si è decretato persino per legge di voler premiare chi perde peso. Tanto ammonta la spesa sanitaria per la gestione dell'obesità e del sovrappeso che, come è noto, rappresenta uno dei maggiori fattori di rischio per un effetto domino sulle altre malattie croniche ancor più largamente diffuse. Inoltre, come sopraccennato, l'obesità ha non indifferenti ripercussioni sul sociale per la vita di tutti i giorni di un individuo affetto da questa patologia. In questo senso, si possono anche leggere le scelte di alcune aziende del trasporto aereo, quasi discriminatorie contro gli obesi, secondo cui, in nome della sicurezza e della qualità del volo di tutti i passeggeri, è lecito aumentare ad uno obeso il prezzo del biglietto del 40%. Sempre su questa linea, sta facendo molto discutere la recente dichiarazione della Società Europea di Riproduzione Umana ed Embriologia (Eshre), pubblicata dalla rivista *Human Reproduction*, in merito alla fecondazione assistita: «No alle donne obese o fumatrici». E la questione potrebbe essere allargata anche ad alcune misure



politiche, che stanno facendo discutere Oltreoceano, in USA – Paese noto come l'alfiere del libero mercato, dell'individualità e della libertà, ma anche Paese con il più alto numero di obesi in assoluto –, si vuole agire con una vera e propria "fat tax" contro la ristorazione che pubblicizza una cultura alimentare errata, e persino intervenire sul consumo alimentare quotidiano di alcune bevande e snack: argomento altamente delicato perché riguarda propriamente la sfera più soggettiva e personale del *lifestyle*. Il riferimento va nello specifico a una battaglia senza precedenti contro il consumo delle bevande gasate a NYC, che il sindaco Bloomberg ha recentemente deciso di combattere, ponendone persino alcune forme di divieto; per finire alla recente battaglia ingaggiata dalla stessa *first lady* della Casa Bianca, Michelle Obama, che decreta per legge di lasciare fuori dalle scuole le macchinette degli snack del *junk food*.

In via definitiva, dopo quanto sopraccennato, possiamo affermare che la cura di una patologia cronica, quale l'obesità, non può prescindere da un rigoroso quanto *definitivo cambiamento di stile di vita*, che deve partire da una *rieducazione alimentare in abbinata a una basilare attività fisica*, al fine di *potersi riappropriare di una delle qualità principali della vita*: la tavola come luogo di convivialità e del mangiar bene e sano. In questo senso, il riferimento non può che andare alla via indicata dalla *dieta mediterranea* come *via magistra*.

Bisogna certamente individuare un punto di partenza in una metodica nutrizionale che sappia sostenere con motivazione appropriata di risultati a breve, medio e lungo raggio d'azione (perdita del peso) il grande cambiamento che il paziente è disposto a intraprendere e portare a termine con successo per riappropriarsi della qualità della vita: il piacere psicofisiologico della tavola.

Da un punto di vista medico, l'obesità è affrontata con un approccio di tipo non chirurgico, attraverso la dietoterapia o il palloncino intragastrico oppure, come spesso accade nella grande obesità, di tipo chirurgico (bendaggio gastrico, sleeve gastrectomy, bypass gastrico, diversione bilopancreatica).

Nel panorama della cura dell'obesità negli ultimi anni si è affermata, dopo attenti studi, la Liposoluzione alimentare (letteralmente una *soluzione alimentare* alla sempre più globalmente endemica patologia dell'obesità e del sovrappeso), abbreviata nell'acronimo di

LSA, termine coniato dall'equipe Microsgroup, che sta portando avanti i lavori scientifici sulla terapia.

La liposoluzione alimentare è un metodo non chirurgico, in cui il paziente, sottoposto preventivamente a un **checkup metabolico** per la **diagnostica** presso strutture specialistiche d'eccellenza, si nutre nell'arco di **10 giorni (24h/24h)**, attraverso un **sondino nasogastrico**, con **integratori alimentari essenziali**, quali: aminoacidi, proteine, fibre, vitamine e sali minerali. La terapia LSA apporta un contributo importante nella cura del sovrappeso e dell'obesità, così come conferma la sperimentazione scientifica, che ha evidenziato risultati importanti in tutti i pazienti, i quali hanno ottenuto una perdita ponderale, per ciclo di terapia, che rientra in un range dal 7% ai 10%, ove la perdita è prevalentemente di massa grassa come attestano le ecografie del grasso viscerale e sub cutaneo.

I risultati hanno evidenziato benefici significativi sulle più diffuse patologie croniche correlate alla sindrome metabolica, quali: diabete, cardiopatie, ipertensione, ipercolesterolemia, epatopatie, ipopnee e apnee notturne, dolori articolari.

L'obesità è un problema globale che interessa la società in tutti i suoi aspetti. Servono soluzioni rapide, serie, concrete, sia politiche, che aiutino il paziente al cambiamento, sia mediche, che trovino terapie efficaci e motivanti per una graduale guarigione. La liposoluzione alimentare è una delle strade percorribili dalla medicina per una soluzione innovativa, performante ed efficace nella cura dell'obesità e per la gestione della salute del paziente obeso.



Per maggiori dettagli:
infoline +39 334 979 13 73

www.liposoluzione.it
info@liposoluzione.it

Si LA Società Italiana
Liposoluzione
Alimentare